

TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Coordinatore - Ministero dei Beni Culturali

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” (art. 1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art. 2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art. 131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	IGOR
COGNOME	BONI
ENTE DI APPARTENENZA	IPLA SpA
TELEFONO	348/5335309
MAIL	BONI@IPLA.ORG

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. VINCOLO (DEFINIZIONE PARAMETRICA O DESCRITTIVA?)	
2. PIANIFICAZIONE	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>La proposta di regolamento regionale piemontese per definire le casistiche di coperture arboree non costituenti bosco ai sensi delle modifiche al Decreto legislativo 227/2001. La proposta è stata licenziata dal Comitato tecnico regionale foreste/legno e verrà approvata presumibilmente entro la fine dell'anno in corso.</p> <p>Il regolamento piemontese cerca di sopperire ad una carenza della norma nazionale che ha modificato la definizione di bosco valida ai fini paesaggistici, introducendo aspetti non parametrici in un quadro prima piuttosto chiaro; tale definizione è stata recepita dalla legge forestale regionale (L.R n. 4/09). Peraltro anche se questa non fosse stata recepita a livello regionale, sarebbe comunque vigente in quanto sovraordinata trattandosi di materia delegata e con rilevanza penale. L'auspicio quindi è che in occasione del nuovo disegno di legge forestale nazionale siano eliminati gli aspetti che danno aleatorietà e incertezza al quadro normativo. Infatti se non si sa esattamente/parametricamente cosa è bosco, come si può affermare in sede europea (es. Programma di Sviluppo Rurale) e internazionale (es. protocollo di Kyoto e successivi impegni) che le nostre foreste sono adeguatamente gestite e tutelate dalla legge?</p> <p>Inoltre per chi intende eliminare una copertura legnosa, attualmente è più oneroso e incerto (con rischi penali) dimostrare che non si tratta di bosco, piuttosto che chiedere una autorizzazione paesaggistica, la quale ha un iter certo e un esito di regola positivo.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	I Programmi di Sviluppo Rurale, che sono la principale se non unica fonte di finanziamento per le aree montane e il miglioramento/mantenimento dei boschi e il sostegno dell'agricoltura, anche a fini paesaggistici, dovrebbero essere redatti su base biogeografica e di grandi sistemi territoriali di paesaggio (esempio "arco alpino" – "pianura padano-veneta" – "appennino", etc.) e non puramente amministrativa.
Normativo	Recuperare una definizione parametrica e univoca di bosco che sia valida per tutto il territorio nazionale e che non sia modificabile dalle Regioni, in linea con le definizioni inventariali (INFC-FAO). L'obiettivo deve essere quello di regolamentare le trasformazioni del paesaggio alla luce del sole senza utilizzare la scorciatoia della definizione non parametrica del bosco.
Operativo	Il bosco, inteso come bene multifunzionale (legno e servizi ecosistemici), non deve essere considerato intangibile. La sua trasformazione e il suo utilizzo, anche per il recupero di paesaggi storici, devono essere regolati sulla base di una pianificazione territoriale paesaggistica. A seconda del tipo e obiettivo della trasformazione la compensazione è lo strumento per garantire l'interesse pubblico.